



PROVINCIA DI BRINDISI

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC

ctva@pec.minambiente.it

COMUNE DI BRINDISI

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

HEPV 29 SRL

hepv29srl@legalmail.it

OGGETTO: [ID_VIP: 7778] HEPV 29 - VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al Progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaico denominato impianto "12" sito in Brindisi (BR) della potenza nominale pari a 8.120,00 kw e potenza installabile pari a 10.150,14 kWp con relativo collegamento alla rete elettrica MT nel comune stesso tramite realizzazione di nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT CP Campofreddo esistente.

In riscontro alla nota in atti al prot. n. 16500 del 24/05/2022 con la quale codesto spett.le Ministero dava avvio al procedimento di cui in oggetto si rappresenta quanto segue. Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince che il progetto prevede di realizzare un impianto agrovoltaico di potenza nominale in connessione pari a 8.120 kW e potenza di generazione dei moduli pari a 10.150,14 kWp con relativo collegamento alla rete elettrica, sito in Brindisi (BR), denominato "IMPIANTO 12". La superficie lorda dell'area di intervento è di circa 16,5 ha. L'impianto prevede strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), disposte in



direzione Nord-Sud su file parallele ed opportunamente spaziate tra loro (interasse di 5,5), per ridurre gli effetti degli ombreggiamenti. I moduli ruotano sull'asse da Est a Ovest, seguendo l'andamento giornaliero del sole. L'angolo massimo di rotazione dei moduli di progetto è di +/- 60°. L'altezza dell'asse di rotazione dal suolo è pari a 2,4 m. Al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, anche sulla base delle vigenti normative, è prevista la realizzazione di una fascia arborea lungo tutto il perimetro del sito dell'impianto fotovoltaico, con 2 fila di alberi (olivo) ed una

di lavanda in prossimità delle strade ed una fila di ulivi sul confine di altri terreni agricoli.

Il Piano colturale prevede la rotazione pluriennale come di seguito precisato
ROTAZIONE POLIENNALE DELLE COLTURE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO
AGROFOTOVOLTAICO

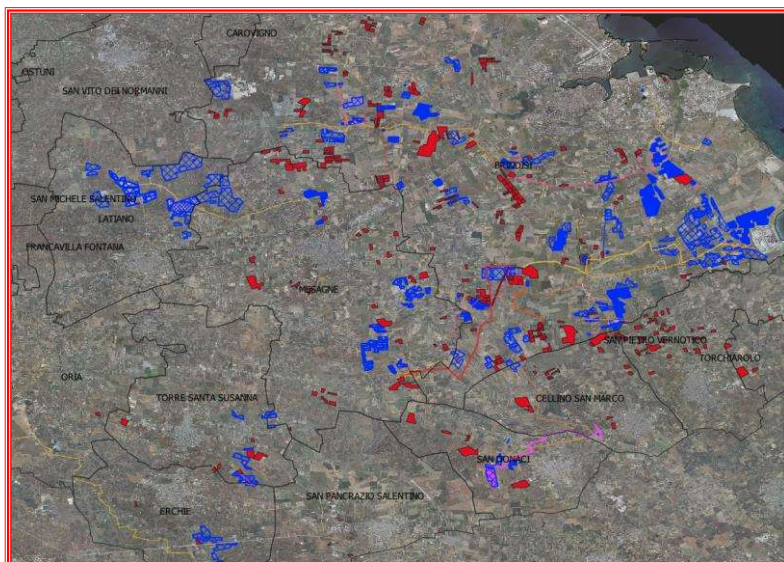
COLTURA	Anni di coltivazione
Rosmarino	1° - 7°
Erbai permanenti	8° - 13°
Lavanda	14 - 20°

Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto si ritiene opportuno edificare un prato permanente polifita di leguminose. Le piante che saranno utilizzate per il prato permanente saranno polifite di leguminose come di seguito elencate: Erba medica (*Medicago sativa L.*), Sulla (*Hedysarum coronarium L.*), e Trifoglio sotterraneo (*Trifolium subterraneum L.*). Il proponente tenendo conto che le superfici oggetto di coltivazione non sono irrigue prevede una tecnica di coltivazione in “asciutto”, cioè tenendo conto solo dell’apporto idrico dovuto alle precipitazioni meteoriche. Per quanto riguarda il rosmarino si prevede l’irrigazione solo in fase di impianto. Per la lavanda si prevede una irrigazione di soccorso il primo anno in caso di forte siccità. Per quanto riguarda l’olivo da piantumare sulla fascia perimetrale, per le prime fasi di crescita è previsto l’impiego di un carro botte per l’irrigazione delle piantine nel periodo estivo. La proposta agricola prevede altresì l’effettuazione di pascolo ovino di tipo vagante (n. 34 capi) e allevamento di api (n. 8 arnie).

Il proponente prevede altresì un intervento di rimboschimento, in attuazione della delibera di Consiglio Provinciale n. 34 del 15.10.2019, in agro di Francavilla Fontana. Detto intervento tuttavia ricade su un’area perimetrata dal PAI quale alveo fluviale in modellamento attivo e pertanto l’intervento in questione resta subordinato al parere favorevole dell’Autorità Idraulica. Alla luce di ciò l’intervento di rimboschimento proposto risulta di incerta realizzabilità.

Rilevato che da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, incluso agrivoltaico, su suolo agricolo;
- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un’estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



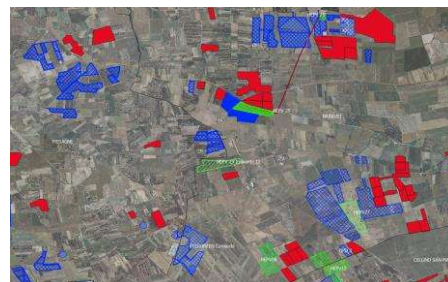
Considerato che gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-ovi-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- l'impianto in questione sembra ricadere in area idonea, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021, tuttavia esso ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali *Beni Paesaggistici* e *Ulteriori contesti paesaggistici* di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali e corsi d'acqua.
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;
- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltai in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
- l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale - e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Considerato altresì che:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far sì che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltai;

- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo;
- la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da numerose proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltaici; la realizzazione dell'impianto in questione contribuirebbe a determinare la trasformazione paesaggistica e ambientale oltre che lo stravolgimento di un estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni irragionevoli.



Tutto quanto sopra premesso e considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993